



Direzione Competitività del Sistema Regionale

Settore Polizia mineraria, cave e miniere

attivitaestrattive@cert.regione.piemonte.it

Torino...(*)

Protocollo...(*)

*Segnatura di protocollo riportata nei metadati di DoQui ACTA.

Cl...8.80.20.002/A19000.P0056T.202/2023C._

Allegati: ---

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
- Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
- Div. V – Procedure di Valutazione VIA e VAS
va@PEC.mite.gov.it

ROMA

E, p.c.:

Regione Piemonte:
Direzione A14000 Sanità e Welfare

Direzione A16000 Ambiente, Energia e Territorio
-Settore Valutazioni Ambientali e Procedure Integrate
C.a: Ing. Andrea Carpi
-Settore Urbanistica Piemonte Occidentale
-Settore Tutela delle Acque

Direzione A17000 Agricoltura e Cibo

Direzione A18000 Opere pubbliche, Difesa del suolo,
Protezione civile, Trasporti e Logistica
LORO SEDI

ARPA Piemonte Area Funzionale tecnica
Struttura semplice Ambiente e natura
protocollo@pec.arpa.piemonte.it

Oggetto :ID VIP 9430. Artt. 23 e ss. d.lgs. 152/2006, art. 18 l.r. 40/1998. Procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. "Permesso di ricerca mineraria "Villar" per grafite e minerali associati". Proponente: Energia Minerals (Italia) S.r.l.. Codice: 2023-154/PAR.
Trasmissione del contributo regionale.

Premessa

-
Con istanza in data 26 gennaio 2023, perfezionata successivamente il 3 maggio e il 12 maggio la Società Energia Minerals (Italia) S.r.l. ha presentato al Ministero l'istanza di VIA relativa al progetto: "Permesso di ricerca mineraria "Villar" per grafite e minerali associati", esteso su di un'area di 6492 ettari complessivi nel territorio dei Comuni di Comuni di Roure, Perosa Argentina, Pomaretto, Pinasca, Inverso Pinasca, Villar Perosa, San Germano Chisone, Pramollo, Perrero, Città Metropolitana di Torino.

Con nota datata 17 maggio 2023, acquisita al prot. n. 5503/A1906A del 18 maggio 2023 della Regione Piemonte, Direzione Competitività del Sistema Regionale, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, ha comunicato ai sensi dell'art. 23 e ss. del D.lgs.152/2006 la pubblicazione della documentazione del progetto "Permesso di ricerca mineraria "Villar" per grafite e minerali associati" sul

Via Nizza n. 330

*10127 Torino
Tel. 011.4321495
Fax 011.4324991*

sito web del Ministero, dando inizio alla fase di consultazione del pubblico della durata di 60 giorni, che scadranno il 17 luglio p.v..

Contestualmente lo stesso Ministero ha pubblicato gli elaborati progettuali sul portale istituzionale al link: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9827/14477> .

Il presente parere di competenza della Regione Piemonte è stato formulato a seguito delle risultanze della riunione dell'Organo Tecnico regionale del 27 giugno 2023 convocato dalla Direzione regionale Competitività del Sistema Regionale, Settore Polizia mineraria, cave e miniere e dei contributi forniti dalle Direzioni regionali interessate, nonché ARPA Piemonte.

Descrizione sintetica del progetto

Il programma dei lavori elaborato dal proponente, relativo al biennio 2023-2024, si prefigge lo scopo di valutare la mineralizzazione che caratterizza la grafite con la raccolta di dati storici che permetta di incrementare le conoscenze geologiche e mineralogiche per questo tipo di deposito e valutarne la potenzialità. Lo studio riguarda una vasta zona che abbraccia la media-bassa Val Chisone, dove tra la fine del XIX secolo e fino agli anni 80 del secolo XX erano coltivate in sotterraneo alcune miniere di grafite, i cui giacimenti erano costituiti da filoni strato entro gli gneiss e parascisti dell'Unità geologica Dora Maira. All'epoca l'utilizzo della grafite estratta era ripartito per il 75% nelle fonderie e per il 20% nei colorifici, cartiere e fabbriche di pneumatici come materia colorante; il resto era impiegato come prodotto lubrificante.

In sintesi la Società intende eseguire:

- acquisizione di dati cartografici e geologici;
- raccolta di dati storici nell'area d'interesse;
- programmazione del rilievo geofisico, dettagliato a seguito;
- creazione di un database con sistemi GIS (Arcview© e simili);
- valutazione dei dati e stesura della relazione finale.

Saranno impiegati due geologi nell'arco dei due anni e non si prevede l'uso di mezzi meccanici o esplosivo per l'esecuzione delle ricerche.

Sulla base dei risultati ottenuti in questa prima fase e nel caso auspicabile che questi si rivelino positivi, verrà preparato, insieme ad altre attività di ricerca, un programma di rilievo geofisico aviotrasportato. Un geofisico esperto di settore verrà impiegato per la dettagliata preparazione dei sistemi da utilizzare (metodi, linee di copertura, piani di volo, raccolta e interpretazione dei dati rilevati). Il programma di rilevamento geofisico rappresenta il punto di spesa maggiore e deve quindi essere giustificato da risultati positivi ottenuti nel primo anno. Verrà pertanto presentato come una variazione di programma dei lavori da effettuare nel secondo anno di vigenza del permesso una variazione del programma dei lavori da eseguire nell'anno successivo.

La risposta al passaggio dell'impulso elettrico dei litotipi interessati all'indagine è di fondamentale importanza per la riuscita del rilievo e quindi della definizione di corpi mineralizzati. Per accertare la validità del rilievo geofisico aviotrasportato, sarà necessario eseguire test preliminari con il prelievo di modesti campioni (circa tre campioni di circa 1kg ciascuno) di grafite, da scariche presenti in zona, e di roccia incassante (sterile) per effettuare simulazioni in laboratorio e modellizzare con algoritmo i relativi valori di resistività, potenziale elettrico e polarizzabilità.

1. Impatti ambientali inerenti la realizzazione del progetto di prospezione.

Come evidenziato dal contributo fornito dalla Direzione Ambiente, Energia e Territorio, esaminati gli elaborati progettuali resi disponibili all'URL: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Info/9827>, e presa visione del contributo tecnico-scientifico di Arpa si rimettono le osservazioni di competenza con la presente mail in considerazione del fatto che non ci sono osservazioni di merito ed assumendo quanto espresso e valutato dall'Arpa ossia ritenendo l'attività di ricerca in oggetto sostenibile e compatibile con le matrici ambientali considerate.

2. Aspetti paesaggistici

Si è verificato che il proponente ha predisposto la relazione paesaggistica ai sensi del D.lgs. 42/2004, in merito il proponente prende atto di un parere della Direzione Archeologia Belle Arti e Paesaggio, Servizio

V, Tutela del Paesaggio che in occasione di simili procedure di VIA ha ritenuto che possa essere acquisita l'autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del D.lgs. 42/2004 considerato il lungo periodo di durata dell'attività, l'estensione dell'area e il regime vincolistico presente. Tutto ciò premesso, se venisse confermata la necessità dell'autorizzazione paesaggistica si evidenzia che l'attività in oggetto non rientra tra i casi elencati dall'art. 3 comma 1 della l.r. 32/2008. Pertanto, la competenza al rilascio dell'eventuale autorizzazione paesaggistica risulta in capo alle Amministrazioni comunali. Si è verificato, inoltre, che i comuni interessati risultano idonei all'esercizio della delega ai sensi della l.r. 32/2008.

3. Ambiente idrico superficiale e sotterraneo

Per quanto concerne la presente fase inerente il "Permesso di ricerca mineraria "Villar" per grafite e minerali associati" non risultano elementi ostativi alla realizzazione delle indagini.

4. Parere di compatibilità con il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)

Per quanto concerne i dissesti PAI presenti all'interno dell'area di ricerca e cartografati negli elaborati progettuali, si specifica a titolo collaborativo, che fino a quando l'attività oggetto dell'istanza non è riconducibile espressamente ad attività estrattiva, essa deve risultare compatibile con la pianificazione di bacino ai sensi dell'art. 9 delle N. di A. del PAI, fatto salvo che gli strumenti urbanistici dei comuni sopra citati, in fase di adeguamento al PAI non abbiano previsto norme più restrittive.

4. Interferenze con centri abitati, reti di infrastrutture, altre attività

Si segnala che la superficie del permesso in esame comprende anche i centri abitati, le reti stradali, le reti elettriche a bassa, media e alta tensione presenti nella media e bassa Val Chisone, pertanto, le attività di sorvolo con velivoli di qualsiasi tipo (elicotteri, droni, ecc.) dovranno essere valutate e concordate con le Amministrazioni Comunali e i gestori delle reti sopra citate per evitare interferenze.

Il referente della Direzione regionale OO.PP., Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica – Settore Geologico ha comunicato che non esistono motivi ostativi al progetto, nel contempo segnala che è in corso la redazione del Foglio "Pinerolo" del progetto CARG nazionale, la cui esecuzione è demandata all'Università di Torino. Pertanto, sull'area verranno eseguiti rilievi geologici da personale incaricato.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti.

**Il Responsabile del Procedimento
Dott. Edoardo GUERRINI**

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005

Referente:
Ing. Michelangelo Gilli
Tel 011 4322507
mail: michelangelo.gilli@regione.piemonte.it

dott.ssa Claudia Rostagno
Tel. 011 4322599
mail: claudia.rostagno@regione.piemonte.it